

PIANO DI MIGLIORAMENTO

A) Analisi della situazione e motivazione dell'intervento

Nel corso dell'analisi dei risultati dell'autovalutazione d'istituto attraverso il RAV e attraverso ulteriori indagini istituzionali previste dalla normativa compiute e discusse dal gruppo di miglioramento sono stati evidenziati i seguenti punti di forza o di debolezza:

A1)

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
PROGRAMMAZIONE E PROGETTAZIONE COERENTI ED ADEGUATE AI BISOGNI FORMATIVI DEL TERRITORIO TASSO UFFICIALE DI DISPERSIONE ABBATTUTO	RISULTATI DELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI INFERIORI RISPETTO AI VALORI DELL'ITALIA

A2) L'analisi dei punti di forza ha evidenziato i seguenti risultati:

PUNTO DI FORZA	INDICATORE DI PERFORMANCE POSITIVO
1. PROGRAMMAZIONE E PROGETTAZIONE COERENTI ED ADEGUATE AI BISOGNI FORMATIVI DEL TERRITORIO 2. TASSO DI DISPERSIONE ABBATTUTO	1. Soddisfazione dei genitori 90% 2. Tasso del 3 %

A3) L'analisi dei punti di debolezza ha evidenziato i seguenti risultati:

CRITICITA'	INDICATORE DI PERFORMANCE NEGATIVO
1. Risultati delle prove nazionali di italiano e matematica	1. Punteggio inferiore rispetto a quello di istituti con background socio-economico e culturale simile

STRUMENTO UTILIZZABILE: ANALISI SWOT

B) Individuazione delle azioni di miglioramento

B1) Analisi della criticità n°1

Analisi delle cause (STRUMENTO UTILIZZABILE: DIAGRAMMA DI ISHIKAWA)

Punteggio inferiore delle prove nazionali di matematica e italiano rispetto a quello di istituti con background socio-economico simile Analisi delle cause: <ul style="list-style-type: none"> ➢ scarso uso di una metodologia laboratoriale per favorire una didattica per competenze ➢ inadeguata formazione dei docenti ➢ mancanza di progetti extrascolastici finalizzati al recupero e al potenziamento in italiano e matematica

B2) Traguardo di lungo periodo individuato

L'intervento intende conseguire il seguente traguardo, così quantificabile e verificabile (cfr. RAV.)

traguardo	Indicatore	STANDARD descrittore numerico/evidenza osservabile
Raggiungere e/o avvicinarsi ai risultati delle prove Invalsi di matematica e italiano delle scuole con lo stesso ESCS	Risultati delle prove Invalsi (2015-2016)	Miglioramento del 12%

B3) Aree obiettivo dell'azione di miglioramento

Le aree per le quali è progettata l'azione di miglioramento sono (cfr. RAV) :

Obiettivo	area
➤ Promuovere tra i docenti l'uso di nuove metodologie didattiche	Ambiente di apprendimento
➤ Promuovere azioni di valorizzazione e gestione delle differenze	Inclusione e differenziazione

B4) Azioni individuate

Le azioni individuate per il raggiungimento del traguardo proposto sono:

azione	area	responsabile del processo
➤ Percorsi di formazione per i docenti sulle tecnologie multimediali nella didattica ➤ Incremento di strumenti tecnologici nell'organizzazione delle aule e spazi laboratoriali ➤ Individuazione di figure di coordinamento per la gestione e l'organizzazione degli spazi e attrezzature laboratoriali	Ambiente di apprendimento	Animatore digitale
➤ Incremento di una didattica inclusiva (approccio cooperativo, peer education) ➤ Attivazione di progetti extrascolastici finalizzati al recupero e al potenziamento ➤ Classi aperte: attività per fasce di livello	Inclusione e differenziazione	Animatore per l'inclusione

B5) Analisi di fattibilità

(DA REGISTRARE PER LE AZIONI SCELTE)

I fattori presi in esame per l'analisi di fattibilità delle azioni relative al traguardo di lungo periodo sono:

- A. Disponibilità di risorse finanziarie
- B. Disponibilità di risorse umane
- C. Disponibilità di tempi
- D. Disponibilità di spazi
- E. Disponibilità di attrezzature

I descrittori sono:

1. Nessun controllo: l'attività dipende da fattori esterni di cui la scuola deve necessariamente tenere conto nel programmare le proprie attività
2. Controllo parziale: dipendenza da fattori esterni in parte prevedibili
3. Controllo completo: nessuna dipendenza da fattori esterni, la scuola dispone e controlla le risorse necessarie per l'azione individuata

Azione: **Percorsi di formazione per i docenti sulle tecnologie multimediali nella didattica**

	A	B	C	D	E
1					
2	X			X	X
3		X	X		

Azione: **Incremento di strumenti tecnologici nell'organizzazione delle aule e spazi laboratoriali**

	A	B	C	D	E
1					
2	X	X		X	X
3			X		

Azione: **Individuazione di figure di coordinamento per la gestione e l'organizzazione degli spazi e attrezzature laboratoriali**

	A	B	C	D	E
1					
2	X	X	X	X	X
3					

Azione: **Incremento di una didattica inclusiva**

	A	B	C	D	E
1					
2	X	X	X	X	X
3					

Azione: **Attivazione di progetti extrascolastici finalizzati al recupero e al potenziamento**

	A	B	C	D	E
1					
2	X	X	X		X
3				X	

B6) Valutazione d'impatto: previsione

(DA REGISTRARE PER LE AZIONI SCELTE)

Le azioni progettate produrranno valore aggiunto, quantificato attraverso gli indicatori di processo e di esito, nei seguenti campi:

- A. Esiti di apprendimento degli studenti nella literacy
- B. Esiti di apprendimento degli studenti nella numeracy
- C. Competenza di problem solving
- D. Innovazione delle modalità di lezione e conduzione in aula
- E. Organizzazione della progettazione e della programmazione formativa
- F. Valutazione
- G. Rapporti con i genitori
- H. Rapporti con gli stakeholder territoriali
- I. Apprendimento organizzativo
- J. Innovazione organizzativa
- K. Promozione e valorizzazione delle competenze del personale
- L. Dotazione di infrastrutture
- M. Capacità di proiezione e di comunicazione dell'istituto verso l'esterno

Con i seguenti profili di rischio:

1. **Basso**: si tratta di prassi ed azioni già in precedenza implementate e sperimentate; rispondono alle richieste esplicite degli stakeholder interni ed esterni e non cambiano in modo significativo la mission ed il profilo della scuola, che ha il completo controllo sulle risorse necessarie (profilo di fattibilità:3);
2. **Medio**: si tratta di prassi e di azioni innovative, che ampliano la mission della scuola per venire incontro a richieste esplicite e precise degli stakeholder interni ed esterni; sono caratterizzate da un grado più elevato di complessità, in termini di tempo e di risorse necessarie; la scuola ha un controllo solo parziale su alcune di esse (profilo di fattibilità 2);
3. **Alto**: si tratta di prassi ed azioni innovative e complesse, articolate nel tempo e nello spazio, con un alto numero di attori coinvolti; sono azioni innovative che mirano ad ampliare la mission della scuola, per creare nuove prospettive e per stimolare l'emersione di nuovi bisogni negli stakeholder interni ed esterni; la scuola ha un controllo solo parziale sulla maggior parte di esse (profilo di fattibilità:1)

Azione: **Percorsi di formazione per i docenti sulle tecnologie multimediali nella didattica**

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M
1							X	X				X	X
2	X	X	X			X							
3				X	X				X	X	X		

Azione: **Incremento di strumenti tecnologici nell'organizzazione delle aule e spazi laboratoriali**

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M
1						X	X	X					X
2	X	X	X		X				X	X	X		
3				X								X	

Azione: **Individuazione di figure di coordinamento per la gestione e l'organizzazione degli spazi e attrezzature laboratoriali**

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M
1	X	X	X		X	X	X	X					X
2									X		X		
3				X						X		X	

Azione: **Incremento di una didattica inclusiva**

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M
1						X	X				X	X	
2	X	X	X		X			X	X				X
3				X						X			
Azione: Attivazione di progetti extrascolastici finalizzati al recupero e al potenziamento													
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M
1						X					X		
2				X	X		X		X	X		X	
3	X	X	X					X					X

C) Articolazione delle azioni

C1) Obiettivi di breve periodo

L'intervento intende conseguire i seguenti obiettivi (declinazione dell'obiettivo di lungo periodo – cfr. quadro B2):

obiettivo	indicatore	STANDARD descrittore numerico/evidenza osservabile
➤ Migliorare la performance dei docenti	Ricaduta sul processo di insegnamento/apprendimento	Percentuale dei docenti che fanno uso delle TIC
➤ Incrementare lo sviluppo delle attività laboratoriali per favorire una didattica innovativa per competenze	Prestazione degli alunni	Miglioramento del 4% dei risultati delle prove Invalsi 2015-2016
➤ Promuovere un cambiamento nei processi di insegnamento/apprendimento che garantisca presa in carico e rispetto delle diversità degli alunni	Riduzione degli alunni che non raggiungono livelli minimi di competenze	Riduzione del 2% degli alunni delle fasce di livello minimo

C2) Traguardo correlato

(cfr. quadro B2)

<ul style="list-style-type: none"> ➤ Incremento significativo dei momenti di condivisione dei docenti relativi alla revisione della programmazione comune per aree disciplinari ➤ Monitoraggio delle azioni messe in campo e le loro ricadute nel processo di insegnamento-apprendimento
--

C3) Indicatori di processo

Gli indicatori di processo individuati per il monitoraggio dell'azione di miglioramento (correlati ad un dato numerico o/e evidenze osservabili):

azione	indicatore
➤ Analisi sistematica dei risultati come punto di partenza di percorsi di miglioramento e della stessa costruzione del curricolo	Esiti delle prove quadrimestrali sul modello di prova Invalsi

C4) Fattori critici di successo:

I fattori critici di successo individuati in relazione alla valutazione di fattibilità ed alla previsione di impatto sono:

<ul style="list-style-type: none"> ➤ Comunicazione interna ed esterna ➤ Innovazione ed efficienza organizzativa ➤ Reperimento risorse aggiuntive al Fondo d'Istituto

D) Implementazione delle azioni

D1) Aree coinvolte

Le aree coinvolte nelle azioni sono (si indicano non solo le aree in cui ci si aspettano miglioramenti - cfr. quadro B3 - ma tutte quelle direttamente e indirettamente coinvolte operativamente nelle azioni):

azione	area
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Percorsi di formazione per i docenti sulle tecnologie multimediali nella didattica ➤ Incremento di strumenti tecnologici nell'organizzazione delle aule e spazi laboratoriali ➤ Individuazione di figure di coordinamento per la gestione e l'organizzazione degli spazi e attrezzature laboratoriali 	Ambiente di apprendimento
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Incremento di una didattica inclusiva (approccio cooperativo, peer education) ➤ Attivazione di progetti extrascolastici finalizzati al recupero e al potenziamento ➤ Classi aperte: attività per fasce di livello 	Inclusione e differenziazione
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Valutazione basata su prove strutturate per classi parallele 	Curricolo, progettazione e valutazione
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Incontri tra i docenti dei tre gradi per lo sviluppo del curricolo verticale e della formazione delle classi 	Continuità e orientamento

D2) Piano delle attività

Fasi	Attività	Prodotti	Indicatore	Descrittori numerici/evidenze osservabili di performance
Fase propedeutica aprile-giugno 2016	Confronto dei risultati delle Prove Invalsi Nazionali, svolte a maggio del 2015 con gli esiti delle prove Invalsi del 2014	Stesura di un report di sintesi dei risultati	Esiti Prove Invalsi 2014 e 2015	
1° fase: progettazione settembre/ottobre 2016	Ipotesi di miglioramento in base all'analisi ed alla diagnosi dei risultati rispetto agli ambiti e ai processi, con l'individuazione dei punti di debolezza e di forza e realizzazione delle attività previste. Progettazione e realizzazione di azioni per contenere la variabilità tra le classi	Stesura del Piano di miglioramento	Risultati delle prove in italiano e matematica	Incremento di 5 punti della percentuale dei risultati uguali o superiori al 6 in Italiano e in Matematica delle classi negli scrutini finali a.s. 2016
2° fase: esecuzione Ottobre 2016- giugno 2017	<ul style="list-style-type: none"> - Applicazione dei criteri individuati per la distribuzione equa nelle classi delle fasce di livello e di alunni problematici - Attivazione di interventi curriculari e di progetti extrascolastici finalizzati al recupero e al potenziamento in Italiano e Matematica - Somministrazione di verifiche di matematica e italiano strutturate in forma di Prova Invalsi a tutte le classi a fine di ogni quadrimestre 	Estensione dei progetti Report delle prove somministrate	Esiti verifiche quadrimestrali	Incremento del 5% dei risultati delle prove quadrimestrali

	- Formazione docenti sulle nuove tecnologie e metodologie			
3° fase: verifica dicembre-marzo-Giugno 2016	<p>RILEVAZIONE DATI</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Rilevazione del divario tra i risultati ottenuti sia in Italiano sia in Matematica nelle prove quadrimestrali, utile per un confronto con il divario tra i risultati ottenuti dalle stesse classi in uscita al termine del ciclo di studi ➤ Rilevazione dati sulla partecipazione dei docenti ai corsi di formazione/aggiornamento ➤ Rilevazione dati sull'uso di nuove tecnologie e nuove metodologie da parte dei docenti 	Monitoraggio delle azioni messe in campo e le loro ricadute nel processo di insegnamento-apprendimento	Esiti prove quadrimestrali in forma di Prova Invalsi Esiti Prove Invalsi 2016	
4° fase: riprogettazione giugno 2017	Riunione di Riesame: Linee di indirizzo per la progettazione per l'a.s. 2017-2018	Analisi dei dati per la progettazione del POF del seguente anno scolastico		

D3)Gantt del Piano

Processo	Responsabile	AP- GIU	set	ott	nov	dic	Gen	feb	mar	apr	mag	giu
Fase propedeutica	DS Dipartimento di Italiano e di Matematica Gruppo di miglioramento Animatore digitale Animatore per l'inclusione											
1° fase	Gruppo di miglioramento											
2° fase	Dipartimento di Italiano e di Matematica Gruppo di miglioramento Animatore digitale Animatore per l'inclusione											
3° fase	RQS per il monitoraggio dei processi Animatore digitale Animatore per l'inclusione											
4° fase	DS Gruppo di miglioramento Animatore digitale Animatore per l'inclusione											